

# Nuovi contagi in calo ma il Covid non rallenta Ieri altri 22 decessi

Scendono i ricoverati negli ospedali; sono 1.481 i positivi nel Savonese

Continua la frenata dei nuovi contagi in Liguria: sono 460 (39 nel Savonese) su 5831 tamponi effettuati, ovvero il 7,8%, contro la media nazionale del 12,3, a conferma che le restrizioni sono servite. Calano anche gli ospedalizzati in Liguria che sono 1238, 62 in meno rispetto alla giornata precedente, anche se le terapie intensi-

ve sono 123 (con due pazienti gravi in più). Non rallenta ancora, però, la serie di morti, che salgono a 2308 (22 in più). I positivi in Liguria, infine, scendono a 14.120 (731 in meno), di cui 1386 nell'Imperiese, 1481 nel Savonese. Ieri mattina il presidente della Regione Giovanni Toti ha firmato una nuova ordinanza che a Geno-

va consente la riapertura degli shop H24 dalle 8 alle 21, purché in qualche modo venga garantito il distanziamento all'interno.

E infine si guarda al futuro e all'organizzazione per i vaccini. Ieri c'è stata una riunione con i vertici italiani di Pfizer per definire le modalità della prima fornitura. **SERVIZI - P.48-**

# Vaccini, riunione con Pfizer

## A fine gennaio le prime dosi

Rimuovere filigrana ora

Contagi e ricoveri in discesa ma in Liguria si registrano ancora 22 morti

ALESSANDRA PIERACCI

Continua la frenata dei nuovi contagi in Liguria: sono 460 su 5831 tamponi, ovvero il 7,8%, contro la media nazionale del 12,3, a conferma che le restrizioni sono servite. Calano anche gli ospedalizzati, 1238, 62 in meno rispetto alla giornata precedente, anche se le terapie intensive sono 123, due pazienti gravi in più. Non rallenta ancora, però, la serie di morti, che salgono a 2308, 22 in più, uomini e donne dai 51, 54, 58, 59 e 60 anni fino ai 101, deceduti tra il 7 e il 24 novembre. I guariti sono 1169.

I positivi in Liguria scendono a 14120, 731 in meno, di cui 1386 nell'Imperiese, 1481 nel Savonese, 8166 nel Genovese, 2153 nello spezzino, 285 residenti fuori regione, 649 in fase di verifica di residenza. I nuovi contagiati sono 77 in Asl 1, di cui 13 contatti di caso confermato e 64 da attività di screening, 39 in Asl 2, di cui 6 contatti e 33 da screening, 243 in Asl 3, di cui 55 contatti, 174 da screening e 14 nel settore sociosanitario, 9 da screening in Asl 4, 92 in Asl 5 di cui 19 contatti e 73 da screening. Sono al domicilio 12817 malati, 666 in meno, mentre gli ospedalizzati sono 127 in Asl 1, meno 6, di cui 13 in intensiva, 137 in Asl 2, meno 4, di cui 15 in intensiva, 319 al San Martino, meno 18, di cui 38 in intensiva, 64 all'Evangelico, di cui 7 in intensiva, 165 a Galliera, meno 7, i cui 9 in intensiva, 5 al Gaslini, 170 in Asl 3, 14 in meno, di cui 15 in intensiva, 113 in Asl 4, 8 in meno, di cui 10 in intensiva, 138 in Asl 5, 5 in meno, di cui 16 in intensiva. Attualmente sono in quarantena 12168 persone, di cui 3942 in Asl 1, 1660 in Asl 2, 4803 in Asl 3, 1033 in Asl 4, 730 in Asl 5.

Firmata ieri dal presidente della Regione Giovanni Toti

una nuova ordinanza che a Genova consente la riapertura degli shop H24 dalle 8 alle 21, purché in qualche modo venga garantito il distanziamento all'interno. E' stato definito anche l'accordo con i pediatri di libera scelta, sulla falsariga di quello nazionale di due settimane fa, per cui saranno i pediatri a effettuare i tamponi di fine quarantena, semplificando la trafila, e per questo saranno protetti da adeguati dispositivi di protezione individuale e adeguate linee guida.

Si guarda al futuro e all'organizzazione per i vaccini. Ieri c'è stata una riunione con i vertici italiani di Pfizer per definire le modalità della prima fornitura. I vaccini destinati al personale sociosanitario arriveranno a fine di gennaio direttamente ai 23 centri di somministrazione dallo stabilimento belga, che fornisce tutta l'Europa, all'interno di contenitori che possono durare fino a 25 giorni purché adeguatamente riforniti di ghiaccio secco ogni 5 giorni, all'in-



Ancora in calo le ospedalizzazioni in Liguria

terno dei contenitori ci sono delle cosiddette «pizze» con 998 fiale con 5 dosi per fiala. Poi ogni centro di stoccaggio può scegliere se lasciarli nel contenitore e smaltirli entro 25 giorni o sistamarli nel proprio frigo a meno 70 gradi. Dal momento che esce da lì deve essere inoculato entro 6-8

ore. La successiva fornitura per le Rsa arriverà in centri di stoccaggio selezionati per ogni Asl, come Santa Corona per Asl 2, Imperia o Sanremo per l'Asl 1 e poi sarà il personale sanitario a recarsi nelle strutture per la somministrazione —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I PERICOLI DEL LOCKDOWN

## Alcol, obesità e poco moto i rischi per i più giovani

I primi fattori di rischio di morte e disabilità sotto i 24 anni sono alcol, stupefacenti e disturbi alimentari. E i primi cinque fattori di rischio oncologico sono proprio fumo, alimentazione scorretta, obesità, ipomobilità, alcol. Tra le conseguenze della pandemia, soprattutto per le fasce giovanili, ci sono anche gli aggravamenti dei comportamenti nocivi, soprattutto l'alimentazione sbagliata cui si aggiunge la dipendenza tecnologica, ovvero l'utilizzo ossessivo di internet, dalla

navigazione sui social, alla visualizzazione di filmati, al gioco online. Però sono comportamenti volontari, quindi evitabili. Per questo ha preso il via il primo progetto nazionale di informazione ed educazione, rivolto a ragazzi e insegnanti, promosso dal Centro Alcolologico Ligure di Asl 3, coordinato da Gianni Testino, presidente della Società Italiana di Alcolologia, e Patrizia Balbinot, consigliera della Sia. Gli insegnanti possono lavorare in classe o a distanza scegliendo di volta in

volta una tematica diversa: alimentazione, alcol, fumo, sostanze stupefacenti, nuove sostanze sintetiche, i pericoli dei social network, malattie sessualmente trasmissibili (solo il 15% dei ragazzi delle scuole medie sa cos'è l'HIV), Covid-19, cultura vaccinale e manovre di primo soccorso. Si accede dal sito dell'Ufficio Scolastico Regionale o scrivendo a patrizia.balbinot@asl3.liguria.it.

E' sovrappeso il 14% e obeso il 9% dei giovani tra i 18 e i 24 anni, sovrappeso il 20% dei bambini. Il 22% dei ragazzi in età scolare ha provato la cannabis, il 10% ha assunto nuove sostanze sintetiche, tra i 15 e i 24 anni il 16% delle ragazze e il 21% dei maschi fuma. ALE.PIE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA